

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) - IMMOBILIZZAZIONI**I) IMMATERIALI**

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Capitalizzazione esercizi precedenti	€ 2.926.052,90
Ammortamenti effettuati	€ 2.551.488,71
Valore cespiti dismessi	€ 20.876,33
Valore al 31/12/2011	€ 353.687,86
Acquisti dell'esercizio	€ 60.169,85
Ammortamenti dell'esercizio	€ 151.735,73
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore al 31/12/2012	€ 262.121,98

II) MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI

Costo storico dei beni	€ 4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€ 318.343,05
Totale beni	€ 4.318.492,65
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 6.920.121,16
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 3.732.599,74
Acquisti esercizi precedenti	€ 58.988.239,37
Trasferimento da altre categorie	€ 5.482,50
Trasferimento ad altre categorie	€ 143.389,76
Rettifiche consistenza	€ 20.707,60
Consistenza beni al 31/12/2011	€ 52.495.396,26
Acquisti dell'esercizio	€ 347.104,10
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.466.487,51
Cespiti dismessi nell'esercizio	
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	
Valore da ammortizzare cespiti dismessi nell'esercizio	-
Valore cespiti al 31/12/2012	€ 51.376.012,85

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€ 13.716.755,53
Trasferimento da altre categorie	€ 1.229,04
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.369.001,42
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 16.069.085,17
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 1.696.506,76
Acquisti esercizi precedenti	€ 17.501.007,71
Consistenza beni al 31/12/2011	€ 12.084.398,93
Acquisti dell'esercizio	€ 2.320.735,59
Ammortamenti dell'esercizio	€ 1.921.525,02
Cespiti dismessi nell'esercizio	€ 4.161.307,20
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€ 2.583.598,98
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	€ 1.577.708,22
Valore cespiti al 31/12/2012	<u>€ 10.905.901,28</u>

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€ 3.171.238,26
Trasferimento da altre categorie	€ 562.625,19
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.229,04
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 3.143.443,83
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 106.610,56
Consistenza beni al 31/12/2011	€ 482.580,02
Acquisti dell'esercizio	€ 206.907,04
Ammortamenti dell'esercizio	€ 194.504,24
Cespiti dismessi nell'esercizio	€ 7.737,97
Fondo ammortamento cespiti dismessi nell'esercizio	€ 7.338,37
Valore da ammortizzare beni dismessi nell'esercizio	€ 399,60
Valore cespiti al 31/12/2012	<u>€ 494.583,22</u>

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	€ 2.500.464,50
Trasferimento da altre categorie	€ 147.920,12
Trasferimento ad altre categorie	€ 376.749,58
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€ 1.540.896,89
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€ 143.426,84
Rettifiche di consistenza per conversione in euro	-€ 0,01
Consistenza al 31/12/2011	€ 587.311,30
Acquisti dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	€ 65.289,13
cespiti dismessi	
Fondo ammortamento cespiti dismessi	
valore da ammortizzare cespiti dismessi	
Valore al 31/12/2012	<u>€ 522.022,17</u>

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Consistenza beni al 31/12/2011	€ 354.270.080,01
Imputazione a beni immobili opere concluse	-€ 2.261.113,36
Opere da realizzare a carico A.P. anno 2012	€ 1.679.941,15
Opere da realizzare con contributi anno 2012	
Annullamenti impegni pregressi per economie e storni	
Valore al 31/12/2012	<u>€ 353.688.907,80</u>

III) – FINANZIARIE

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie ammonta a € 2.615.744,42. In relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, si precisa che l'Autorità Portuale di Savona non ha sottoscritto quote di società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate non subiscono variazioni rispetto allo scorso anno. La partecipazione nella società Servizi Generali del Porto di Savona permane al 46%, per un valore di Euro 61.448,21.

Il bilancio della società nell'esercizio 2011, conservato agli atti, si è chiuso con un utile economico, dopo le imposte, di €. 125.301,00.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nel 2012 si registra un aumento di €. 8.799,80. Tale incremento, che non è dovuto a modifiche della consistenza delle quote detenute, è attribuibile:

- al versamento di €. 799,80, quale quota di competenza dell'Ente ai fini dell'aumento di capitale sociale della società RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A. Il valore della partecipazione dell'Ente ammonta a €. 25.799,75;
- all'azzeramento della partecipazione della società FERNET s.r.l., iscritta per €. 2.000,00, per utilizzo dell'interno capitale sociale a ripianamento perdite;
- alla successiva sottoscrizione del nuovo capitale sociale per €. 10.000,00, rimanendo invariata al 10% la partecipazione dell'Autorità Portuale. Di tale quota, al 31 dicembre 2012, è stato versato solo il 25%.

I valori delle altre partecipazioni rimangono invariati rispetto allo scorso anno e riguardano:

- I.P.S. – Insedimenti produttivi savonesi s.c.p.a., per €. 19.498,50;
- Fondazione SLALA s.r.l. per €. 5.000,00.
- Funivie s.p.a. per €. 160.000,00;
- FILSE s.p.a. per €. 299.999,96;
- Interporto di Vado – VIO per €. 1.983.998,00;
- Retroporto di Alessandria spa (ora s.r.l.) per €. 25.000,00;
- Associazione Ligurian Ports per €. 25.000,00.

I bilanci delle suddette società al 31 dicembre 2011, conservati agli atti, riportano i seguenti risultati, rilevati dopo il calcolo delle imposte:

- I.P.S. – Insedimenti produttivi savonesi s.c.p.a.- utile di €. 181.770,00
- Sistema Logistico dell'arco ligure ed alessandrino srl - utile di €. 68.275,00.
- Soc. Funivie s.p.A - utile di €. 312.932,00 (bilancio al 30 giugno 2012)
- Soc. FILSE s.p.A. - utile di €. 105.428,00
- Retroporto di Alessandria spa - perdita di €. 71.968,00.
- Interporto di Vado – VIO - utile di €. 166.928,00
- Ligurian Ports - perdita di €. 37.543,56
- Rivalta Terminal Europa s.p.a – perdita di €. 744.289,00
- Fernet s.r.l. – perdita di €. 8.420,00

In riferimento all'art. 6 comma 19 del D.L. 78/2010 si precisa che nessuna delle suddette società ha registrato per tre anni consecutivi perdite di esercizio e che pertanto l'Autorità Portuale ha potuto partecipare al ripianamento delle perdite della società Fernet s.r.l.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

RIMANENZE	
Consistenza all' 1.1.2012	€ 2.898,93
Acquisti dell'esercizio	€ 14.037,63
Aumenti per risconti anni precedenti	€ 1.623,22
Diminuzione per risconti dell'esercizio	€ ---
Consumi dell'esercizio	€ - 17.586,59
Rimanenze alla fine dell'esercizio 2012	€ 973,19

Questo importo costituisce il valore, calcolato con il metodo del costo medio, delle giacenze di materiali di economato e ricambi per apparecchiature elettroniche ed elettriche alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Nel corso dell'esercizio in esame i crediti sono modificati come segue:

CREDITI	
Valore iniziale	312.476.342,14
Aumenti	18.447.251,55
Diminuzioni per incassi	- 37.678.537,80
Variazioni residui	- 62.445,69
Consistenza finale	293.182.610,20
Dedotto fondo svalutazione crediti	- 235.071,58
Totale crediti al 31 dicembre 2012	292.947.538,62

E' stato creato un fondo svalutazione crediti, composto da crediti che difficilmente verranno saldati; tale fondo è evidenziato in detrazione rispetto al valore complessivo dei crediti.

I crediti di maggiore consistenza riguardano i crediti nei confronti:

- Ministero Infrastrutture e Trasporti euro 283.590 mila, per realizzazione di opere infrastrutturali;
- DEXIA CREDIOP per erogazione mutui garantiti dallo Stato per € 2.275 mila;
- CA.RI.SA per erogazione mutuo garantito dallo Stato per €. 1.382 mila;
- Agenzia delle Dogane di Savona per € 801 mila (tasse portuali del bimestre novembre-dicembre);
- Comune di Savona per €. 173 mila;
- Serfer Servizi Ferroviari srl per € 522 mila;
- Compagnia Savonese delle Indie € 231 mila;
- Funivie S.p.A. per € 348 mila;
- Istituto Naz. Previdenza Sociale per € 850 mila (TFR dipendenti versato al fondo Tesoreria dal 2007);
- Agenzia delle Entrate - IVA per € 690 mila;
- Banca d'Italia €. 99 mila per interessi attivi al 31 dicembre 2012,

oltre a crediti diversi di minore importo.

Come si evince dal prospetto sopra riportato sono stati eliminati crediti residui per €. 62.445,69. L'annullamento ha permesso di confermare in bilancio solo residui di importo certo, nel rispetto di quanto indicato dagli articoli 21 e 43 del regolamento di contabilità vigente. La variazione di maggior importo (€. 50.038,27) si riferisce ad un minor contributo dell'Unione Europea a fronte di minori spese sostenute, che sono state annullate nei corrispondenti capitoli di uscita.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 41 del regolamento di contabilità si riporta di seguito la composizione dei residui attivi per anno di formazione. I residui relativi agli anni dal 1986 al 1997 si riferiscono a depositi cauzionali dell'Ente presso terzi ancora attivi, mentre €. 6.198,52 dell'anno 1993, si riferiscono al debito in contenzioso con OMSAV, inserito peraltro nel fondo svalutazione crediti.

anno	Importo
1986	51,65
1990	103,29
1992	939,54
1993	6.198,52
1994	211,95
1997	594,69
1998	2.709,22
1999	2.196,75
2001	664.582,82
2002	11.589,45
2003	482.369,75
2004	2.324.080,76
2005	37.329,92
2006	42.281,76
2007	49.867,73
2008	1.778.215,51
2009	283.330.256,50
2010	1.735.313,14
2011	388.357,51
2012	2.325.359,74
totale	293.182.610,20

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il conto riporta il totale delle disponibilità giacenti in Banca d'Italia. Tale importo comprende: le entrate proprie dell'Ente, i contributi vincolati versati dallo Stato e non ancora utilizzati, indisponibili perché da utilizzare esclusivamente per pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali e la quota residua di T.F.R. versata dallo Stato alla data del 31 dicembre 1993 e da erogare al personale all'atto del licenziamento.

Inoltre sono anche compresi nelle disponibilità liquide i depositi in contanti versati per la maggior parte da concessionari demaniali e da restituire a fine concessione.

L'art. 35 della legge 27 del 24 marzo 2012 ha sospeso fino alla 31 dicembre 2014 il regime di "tesoreria mista" al quale era soggetta l'Autorità Portuale. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Ente saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza all'1.1.2012	36.435.897,36
incassi	37.678.537,80
pagamenti	- 22.972.499,32
consistenza al 31/12/2012	51.141.935,84

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di € 132.748,49 si riferisce a materiali di magazzino acquistati nell'anno ma non ancora pervenuti ed a spese di competenza di esercizi futuri già sostenute finanziariamente.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002, il conto impegni è stato stornato e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante, sia di contratti di appalto per l'esecuzione di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 66.222.441,26 di cui circa € 132 mila in contanti ed € 66.090 mila mediante fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila, da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo per l'anno in esame ammonta a € 4.621.714,90 senza nessuna variazione.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 169 milioni.

Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE

Non è rappresentativo di azioni o quote versate. E' stato utilizzato in anni precedenti a copertura di perdite.

ALTRE RISERVE

L'importo ammonta a complessivi € 3.068 mila.

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. e della legge n. 537/1993, relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla citata legge n. 537, il conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo accantonamento al 31.12.2012, ex art. 55 TUIR, azzerato negli esercizi precedenti;
- fondo in sospensione d'imposta per il residuo di € 3.068 mila.

Sono finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato stesso.

A partire dall'esercizio 1998, considerato che l'Autorità Portuale, per effetto della Legge 84/94, ha assunto a tutti gli effetti la veste giuridica di Ente Pubblico non economico, non si è più provveduto ad effettuare il suddetto accantonamento.

UTILI E PERDITE PORTATE A NUOVO

Non esistono perdite dell'anno né di esercizi pregressi.

L'utile di esercizio, dopo le imposte, è pari ad € 5.837.934,77 mentre gli utili pregressi ammontano ad euro 57.865.535,36.

B) – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi su crediti è stato completamente utilizzato per l'annullamento di crediti divenuti ormai inesigibili. E' stato costituito un fondo svalutazione crediti esposto in deduzione ai crediti nell'attivo di euro 235.071,58. Non ha subito modifiche rispetto al valore dello scorso anno.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, della quota di esercizio pari a € 286.462,87, diminuzioni per il pagamento della previdenza complementare per €. 38.307,90, per il versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% per €. 6.593,60 e per il pagamento di indennità e di anticipazioni per €. 440.922,07. L'ammontare del fondo al 31 dicembre 2012 è di € 1.606.662,67 al netto della quota versata dallo Stato.

Anche per il corrente esercizio in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto legislativo n. 252/2005 e seguenti, le quote di TFR maturate nell'anno, non versate alla previdenza complementare, sono state corrisposte al fondo di Tesoreria istituito presso L'INPS. L'importo dell'esercizio ammonta a €. 188.300,33, mentre il totale complessivo versato dall'entrata in vigore delle suddette disposizioni, è di €. 806.746,37.

D) – DEBITI

Ammontano a € 319.811.607,07 e sono rappresentati quasi completamente da debiti relativi a lavori per realizzazione di infrastrutture portuali per conto dello Stato.

I più significativi possono essere così riassunti:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA		
(contributi del personale in scadenza a gennaio 2013)		
INPS	163.966,00	
INPGI	5.308,00	
INPDAP	376,00	
PREVINDAI	29.282,84	198.932,84
DEBITI PER CONTRATTI STIPULATI SU PROGETTI		
Cornetal spa prog. 580	891.720,50	
Geosystem monitoraggio prog. 591	40.692,30	
ITI IMPRESA S.P.A. prog. 630	5.821.260,00	6.753.672,80
DEBITI PER LAVORI SU PROGETTI		
p.401 1/C nuova viabilità al porto di Savona	623.719,75	
p.463 impianto rinfuse	626.444,43	
p.489 2^ fase raccordo ferroviario	192.808,21	
p.511 spese propedeutiche piattaforma multipurpose	2.232.504,73	
p.653 ricoll. provvisoria accosti petroliferi	7.750.078,15	
p.577 progettazioni PRUSST	299.700,00	
p.580 nuovo ponte darsena	399.584,62	
p.630 nuova sede Autorità Portuale	1.079.902,83	
p.643 sovrappasso Aurelia	201.059,61	
p.600 costruzione piattaforma Multipurpose	284.422.020,70	297.827.823,03
ALTRI DEBITI		
Personale	190.936,23	
Depositi cauzionali da restituire	127.355,78	318.292,01

Come per i crediti anche per i debiti si è proceduto ad una attenta revisione onde confermare solamente i residui certi in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento di contabilità. Gli annullamenti ammontano ad €. 497.801,26; i più significativi riguardano spese non effettuate o rimandate a futuri esercizi.

In questa sede sono state determinate le imposte dell'esercizio pari a €. 4.118,00 per redditi fondiari, già versate in acconto nel corso dell'esercizio. Si elencano di seguito i debiti per anno di formazione.

anno	importo
1996	170.432,45
1999	0,40
2000	4.952,41
2001	866.967,57
2002	6.565.881,40
2003	1.325.374,87
2004	1.768.774,55
2005	209.807,49
2006	260.775,68
2007	964.904,39
2008	2.686.852,04
2009	287.038.867,18
2010	4.718.487,94
2011	9.429.721,08
2012	3.799.807,62
Totale	319.811.607,07

E) – RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente: non vi sono risconti;
- risconti passivi per contributi in conto capitale € 375.898.691,69 riguardanti i valori di tutte le opere realizzate con contributi dello Stato. All'esercizio viene imputata la sola quota di competenza, equivalente alla quota di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI CONTO IMPEGNI

Come già specificato in precedenza il conto impegni è stato stornato totalmente secondo le disposizioni dettate dal Ministero delle Finanze con nota del 10 maggio 2002 e contabilizzato tra le immobilizzazioni in conto e acconto.

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali (come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero vigilante) sia di contratti di appalto per lavori di opere portuali.

Il loro ammontare complessivo è di € 66.222.441,26 ed è composto da € 132.355,79 in contanti ed € 66.090.085,47 in fidejussioni.

BENI DELL'ENTE PRESSO TERZI

Sono costituiti, per un valore di € 759 mila da depositi prestati dall'Autorità Portuale a copertura di rimborsi anticipati IVA.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio.

L'importo complessivo ammonta ad € 4.621.714,90 senza nessuna variazione rispetto agli esercizi precedenti.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente con propri finanziamenti. I beni dello Stato ammontano a € 169 milioni.

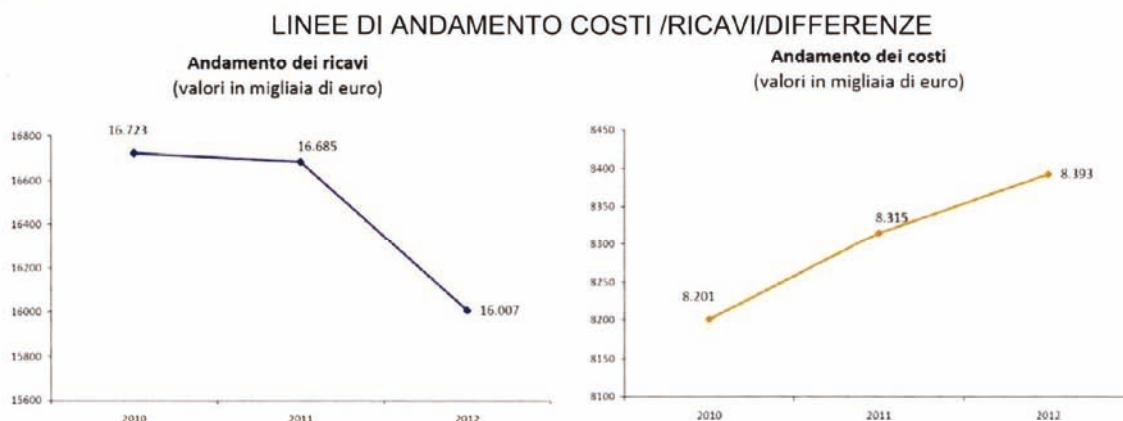
Il Conto presenta il medesimo importo nell'attivo e nel passivo.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2012, cui si riferisce il conto economico, si chiude con un avanzo di € 5.837.934,77.

L'importo è diminuito rispetto allo scorso anno di circa 1.363 mila euro, a causa della contrazione dei ricavi per € 2.168 mila, neutralizzata in parte da una diminuzione delle uscite per € 355 mila e da oneri straordinari attivi per variazioni apportate ai residui passivi.

Nel diagramma si rappresenta l'andamento delle spese e dei ricavi di parte corrente negli ultimi tre anni.



VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa partita, rispetto all'anno precedente, registra una variazione positiva di € 183 mila circa dovuta alla totale applicazione della convenzione con la società Serfer per il noleggio e la gestione dei mezzi di trazione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo complessivo di € 17.329 mila diminuisce rispetto all'anno precedente di 2.351 mila euro. La differenza è dovuta a:

- diminuzione delle quote di utilizzo dei contributi in c/capitale: da euro 3.477.652,84 del 2011 a € 2.082.690,72 per effetto di minori ammortamenti calcolati sui beni finanziati dallo Stato iscritti in inventario;
- diminuzione delle tasse portuali che passano da € 9.191.763,49 del 2011 a € 8.239.184,15.

Altri ricavi riguardano i canoni demaniali per € 5.962.982,96 i proventi per rilascio di autorizzazioni portuali per € 274.658,07 e per magazzini e spazi portuali € 323.399,07, l'utilizzo della rete telematica per € 104.913,51, recuperi e rimborsi per personale in distacco per € 123 mila, entrate varie ed eventuali € 168.165,48. Il valore complessivo ammonta ad € 7.007 mila euro, immutato rispetto allo scorso esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'anno 2012 si è chiuso evidenziando costi per € 12.467 mila, con una diminuzione rispetto allo scorso anno di 355 mila euro. Tale diminuzione è da imputare alle quote di ammortamento dell'esercizio che passano da € 4.247 mila dello scorso esercizio ad € 3.799 mila del 2012, a fronte di un contenuto aumento delle altre spese, soggette peraltro alle riduzioni previste dalle leggi 133/2008, 122/2010 e 135/2012.

Queste voci sono state incrementate degli importi relativi ai costi sostenuti in esercizi precedenti ma di competenza del 2012 (€ 88.669,16) e diminuite degli importi di competenza di esercizi futuri (€ 92.748,49).

Le voci di costo più significative sono:

- emolumenti e oneri per il personale in forza € 4.459 mila;
- accantonamento e rivalutazione TFR € 286 mila;
- spese per manutenzioni e riparazioni € 210 mila;
- spese per la gestione delle aree portuali per € 1.077 mila;
- spese per utenze per € 52 mila;
- spese postali e telefoniche per € 96 mila;
- spese promozionali e di propaganda per € 5 mila;
- acquisto materiali di consumo € 11 mila;
- noleggi di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti € 70 mila;
- spese per locazioni passive € 89 mila;
- spese promozionali istituzionali € 149 mila;

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a:

- € 151.735,73 per beni e immobilizzazioni immateriali (software – studi di progettazione)
- € 3.647.805,90 per i beni e immobilizzazioni materiali. Il valore diminuisce per effetto di minori quote dell'anno dovute all'alienazione di beni non completamente ammortizzati.

Gli oneri diversi di gestione corrispondono a tutte quelle spese che non possono essere comprese nelle voci dettagliate in precedenza; sono costituiti da spese diverse di ufficio, spese legali, imposte e tasse, spese assicurative, spese per gli amministratori, spese per attività di interesse portuale. Sono inseriti in questa voce gli importi relativi alle riduzioni imposte dalle leggi 122/2010, 133/2008 e 135/2012 versati allo Stato: l'importo versato nell'anno è pari a € 266.136,83. Nell'esercizio in esame il totale degli oneri ammonta a € 1.400.962,80.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo positivo di € 198.460,01 è determinato dalla differenza tra:

interessi attivi di conto corrente per € 200.027,96;

oneri per commissioni bancarie per € 1.567,95.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI**

Accorpata sotto questa voce si trovano tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione, inclusi quelli che non danno origine a movimenti finanziari.

L'importo dei proventi straordinari è costituito da:

variazioni e annullamenti di residui passivi	€ 252.337,12
sopravvenienze attive straordinarie	€ 4.118,00
per un totale di	€ 256.455,12

ONERI

L'importo di € 35.636,69 è costituito da:

annullamento di residui attivi	€ 12.407,42
sopravvenienze passive straordinarie per annullamento di risconti attivi e azzeramento quota di partecipazione societaria Fernet	€ 22.342,17
alienazione di beni inventariati	€ 887,10

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E UTILE DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta di € 5.842.052,77 mentre l'utile di esercizio ammonta a € 5.837.934,77 per imposta IRES di € 4.118,00 sui redditi fondiari.

PARTE ATTIVITA' COMMERCIALE

Riferita alla sola attività commerciale

Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità Portuale sono state così individuate a decorrere dall'esercizio 2007:

- Affitto locali di proprietà in ambito extra doganale;
- Noleggio mezzi alla società Serfer;
- Servizio telematico.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

I dati considerati sono solamente quelli di imputazione diretta ricavabili da appositi conti di contabilità generale. I criteri contabili adottati sono quelli del regime ordinario con separata indicazione delle partite concernenti le attività sopra descritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo

RIMANENZE

Non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riportate nei prospetti che seguono e che compongono la situazione della parte commerciale sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni sopra elencate. Detti beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili. Non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

I) - IMMATERIALI

Nell'esercizio non sono stati acquistati beni immateriali con destinazione esclusiva e pertanto risulta:

Valore al 31/12/2011	€	419,18
Acquisti dell'esercizio		-
Ammortamenti dell'esercizio	€	419,18
Cespiti dismessi		
Fondo ammortamento cespiti dismessi		
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	-
Valore cespiti al 31/12/2012	€	-

II) - MATERIALI

IMMOBILI E FABBRICATI

Costo storico dei beni	€	4.330.422,49
Ammortamenti effettuati esercizi precedenti	€	352.608,37
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	597.760,04
Rettifica di consistenza per conversione in euro	-€	1,68
Consistenza beni al 31/12/2011	€	3.380.052,40
Acquisti dell'esercizio	€	-
Ammortamenti dell'esercizio	€	117.227,24
Valore cespiti al 31/12/2012	€	3.262.825,16

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€	13.515.964,80
Ammortamenti effettuati	€	5.748.760,28
Trasferimenti da attività non commerciale	€	503,34
Trasferiti a attività non commerciale	€	123.353,50
Cespiti dismessi	€	262,50
Consistenza beni al 31/12/2011	€	7.644.091,86
Acquisti dell'esercizio	€	2.238.352,31
Ammortamenti dell'esercizio	€	982.377,21
Cespiti dismessi	€	4.156.294,30
fondo ammortamento cespiti dismessi	€	2.579.073,58
valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	1.577.220,72
Valore cespiti al 31/12/2012	€	7.322.846,24

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	€	267.334,57
Ammortamenti effettuati	€	152.606,57
Trasferiti da attività non commerciale	€	7.847,32
Cespiti dismessi esercizi precedenti	€	673,00
Valore cespiti al 31/12/2011	€	121.902,32
Acquisti dell'esercizio	€	28.795,00
Ammortamenti dell'esercizio	€	47.244,42
Cespiti dismessi	€	-
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	-
Valore da ammortizzare cespiti dismessi	€	-
Valore cespiti al 31/12/2012	€	103.452,90

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Ammontano a €. 230.132,71 e sono relative a lavori in fase di esecuzione e ad acquisti di attrezzature per la rete telematica. Rispetto allo scorso esercizio diminuiscono di 2.291 mila euro per l'avvenuto acquisto di 2 locomotori e il conseguente storno dalle immobilizzazioni in corso per iscrizione nei beni inventariati.

III) - FINANZIARIE

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data del 31.12.2012.

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e quindi direttamente e totalmente impiegato.

Per alcuni materiali comuni si utilizza senza distinzione (in questo caso non si è fatta la ripartizione proporzionale) la scorta della parte generale istituzionale.

CREDITI

Al termine dell'esercizio in esame i crediti risultano € 2.982.583,72 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 228.702,76. Gli importi di maggior rilevanza riguardano:

- Serfer – servizi ferroviari srl € 519.584,27;
- Compagnia Savonese delle Indie per € 231.070,31;
- I.V.A per € 690.256,15.

I crediti di cui sopra sono stati iscritti in bilancio al valore di realizzo e devono essere considerati di breve termine e comunque di durata non superiore ai cinque anni.

D) - RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI**RISCONTI ATTIVI**

L'importo a bilancio di €. 44.265,50, è relativo al costo per la manutenzione dei locomotori sostenuto completamente nel 2010 ma da ripartire su 5 esercizi per €. 40.000,00 e per €. 4.265,50 a servizi di connettività per la rete telematica di competenza del prossimo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Invariati rispetto allo scorso anno riguardano depositi in contanti a garanzia dell'affitto di locali dell'Autorità. Ammontano ad €. 3.750,00.

PASSIVO**A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni o quote versate.

Trattandosi di attività posta in essere dal medesimo ente Pubblico non economico istituito per Legge non è prevista la costituzione di apposito capitale.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

Il presente esercizio si chiude con una perdita d'esercizio di €. 728.193,18. Gli utili pregressi ammontano a 182.422,93.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**FONDO PER IMPOSTE**

Il valore del fondo per imposte differite è già stato azzerato nello scorso esercizio con l'imputazione a bilancio dell'ultima quota delle imposte calcolate nell'esercizio 2004.

FONDO PER RISCHI SU CREDITI

Il valore del fondo, pari a € 228.702,76 è stato dedotto dal totale dei crediti.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Come per gli scorsi esercizi l'ammontare del fondo riguarda il personale addetto al Servizio Telematico Esterno che da settembre 2012 consta di un solo dipendente. Il fondo ammonta a € 60.770,37. Con l'entrata in vigore della riforma del TFR e della previdenza complementare dal 1° gennaio 2007 le quote maturate di TFR devono essere versate alla previdenza complementare, o se mantenute presso l'azienda, versate al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo versato nel 2012 al fondo di Tesoreria è stato di €. 5.968,23.

D) - DEBITI

Ammontano a € 14.029.449,69 di cui i più significativi riguardano:

- Debiti verso attività istituzionali per €. 9.049.228,92
- Personale €. 6.169,26
- Trenitalia s.p.a €. 2.657.160,00
- Debiti per impegni finanziari su opere in corso di realizzazione e acquisti da perfezionare euro 524.511,47.

E) RISCONTI PASSIVI

Sono costituiti esclusivamente da contributi in c/capitale per un totale di euro 401.656,42. L'importo è dato dalla somma delle opere eseguite con contributi dello Stato e della Regione diminuito dal valore di ammortamento delle opere concluse ed iscritte nelle immobilizzazioni.